



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI
"M.FANNO"**

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA

PROVA FINALE

**L'EDUCAZIONE FINANZIARIA COME FORMA DI INVESTIMENTO
CULTURALE: PROGETTI PER TUTTE LE FASCE D'ETÀ**

RELATORE:

CH.MO PROF. ZEN FRANCESCO

LAUREANDO/A: TONIOLO CHIARA

MATRICOLA N. 1147430

ANNO ACCADEMICO 2018 – 2019

INDICE:

Introduzione

Capitolo 1: L'educazione finanziaria in Italia

1.1 Cos'è l'educazione finanziaria

1.2 Programma per la definizione della strategia nazionale di educazione finanziaria

1.2.1 Livello di alfabetizzazione finanziaria: in Italia e confronto con il resto del mondo

1.2.2 Offerta formativa: dai giovani agli adulti

1.2.3 Attuazione della strategia: i benefici raggiunti ad oggi

Capitolo 2: Dove “si parla” di educazione finanziaria? Portali e principali eventi

2.1 “Cura i tuoi soldi”- portale FEduF

2.2 “Investor Education”- portale CONSOB

2.3 “Quello che conta” -portale del Comitato

2.4 Mese dell'educazione finanziaria

2.4.1 “Word Investor Week”

2.4.2 Giornata mondiale del risparmio

2.5 Salone del risparmio

Capitolo 3: Proposte formative rivolte ai vari target della popolazione

3.1 Proposte rivolte ai giovani

3.2 Proposte rivolte alle giovani coppie

3.3 Proposte rivolte agli adulti

3.4 Proposte rivolte agli over 60

Conclusioni

Introduzione:

I recenti cambiamenti, come l'invecchiamento della popolazione, causato da un allungamento della vita e una diminuzione del tasso di natalità, la complessità dei mercati e la numerosità dei servizi offerti, specialmente quelli digitali che costituiscono un mondo sempre più interconnesso e globalizzato, ma anche le irregolarità macroeconomiche causate dalla crisi e l'inflessibilità delle spese dello Stato, coinvolgono più aspetti della vita di un soggetto e richiedono quindi maggiori conoscenze in ambito finanziario. Si tratta di modifiche strutturali che hanno segnato profondamente il contesto odierno, evidenziando la necessità di correggere e migliorare il benessere sociale: per fare ciò, è importante fornire a tutti delle conoscenze finanziarie di base che riducono le disuguaglianze.

Nel primo capitolo viene spiegato cos'è l'educazione finanziaria e la sua importanza: obiettivo principale è rendere informati gli individui sulle decisioni che riguardano l'impiego del risparmio. Questo è inserito in una strategia di lungo termine, elaborata dal Comitato, che mira ad una crescita complessiva del Paese basata su innovazione, ricerca e istruzione. Il livello di alfabetizzazione finanziaria dei cittadini italiani è molto basso: per contrastare questo fenomeno, sono previste numerose opportunità e mezzi per permettere di conoscere più approfonditamente questi temi, in modo da assumere comportamenti adeguati in vista del futuro.

Si analizzano nel secondo capitolo, le istituzioni che si occupano di educazione finanziaria e i relativi portali online, che sono la principale fonte informativa riguardo gli eventi (i più importanti sono il "Mese dell'educazione finanziaria" e il "Salone del Risparmio") e gli strumenti finanziari presenti sul mercato.

Nel terzo capitolo vengono suddivisi i vari progetti organizzati per ciascuna fascia d'età, secondo una ripartizione prevista dalla FEduF (giovani, giovani coppie, adulti e over 60); ad ogni target corrispondono bisogni e interessi diversi a cui far fronte con strumenti adeguati.

Capitolo 1: L'educazione finanziaria in Italia

1.1 Cos'è l'educazione finanziaria

Secondo la definizione OCSE¹, l'educazione finanziaria è: “Un processo attraverso il quale i consumatori, i risparmiatori e gli investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base e attraverso istruzioni, informazioni, consigli sviluppano attitudini e conoscenze atte a comprendere i rischi e le opportunità di fare scelte informate, dove ricevere supporto o aiuto per realizzare tali scelte e per le azioni da intraprendere per migliorare il proprio stato e il livello di protezione” (OCSE 2005, pag.13). Da questa spiegazione possiamo ricavare tre parole chiave: istruzioni, informazioni e consigli. Le prime permettono di acquisire le abilità per capire i termini e i concetti finanziari; l'informazione implica fornire ai consumatori fatti, dati e specifiche conoscenze riguardo gli innumerevoli e sempre più complessi prodotti finanziari presenti sul mercato; non necessariamente migliorano il processo decisionale ma consentono di rafforzare la capacità di valutare le indicazioni. I consigli permettono ai consumatori di fare buon uso delle informazioni e istruzioni che hanno ricevuto precedentemente.

L'educazione finanziaria è un bagaglio di nozioni necessarie affinché le persone diventino consapevoli del proprio agire economico; riguarda i soggetti di tutte le età, dai giovani agli adulti e soprattutto quelli appartenenti a categorie considerate “vulnerabili” come donne, anziani e migranti e che rientrano in qualsiasi classe socioeconomica. Essa mira al raggiungimento di uno stato di benessere economico-sociale e contribuisce alla crescita di lungo periodo del Paese. La mancanza di una corretta formazione può portare a ingenti costi, come ad esempio indebitarsi più di quanto non si riesca poi a ripagare o il rischio di compiere delle scelte finanziarie sfavorevoli.

L'educazione finanziaria è un fenomeno che negli ultimi anni ha assunto una certa importanza e diffusione; ci sono numerosi canali in cui è possibile ricavare informazioni: in primis i portali online ideati da istituzioni come la CONSOB, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e il Risparmio e il Comitato, ma anche incontri organizzati per gli adulti (eventi teatrali/ cinematografici) e per i ragazzi (progetti scolastici), conferenze e nel prossimo futuro anche attraverso i canali radio, televisivi e social media (campagne di sensibilizzazione). Questi strumenti hanno il fine di responsabilizzare gli individui, cioè renderli più coscienti nel

¹ OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (in inglese OECD).

Entrata in vigore nel 1961, con sede a Parigi, conta oggi 36 Paesi membri.

Si tratta di un'organizzazione che mira alla diffusione di un benessere economico e sociale di tutti i cittadini; in particolar modo favorisce l'integrazione dei mercati, il raggiungimento di più alti livelli di crescita economica e di piena occupazione.

prendere delle decisioni finanziarie, migliorare la gestione delle risorse personali ed evitare errori o eventuali truffe.

1.2 Programma per la definizione della strategia nazionale di educazione finanziaria

Il Programma elenca le principali iniziative di educazione finanziaria, articolate a seconda dei destinatari: intera popolazione, giovani, adulti, gruppi vulnerabili in termini di competenze finanziarie (donne, anziani e migranti) e piccoli imprenditori; sottolinea l'importanza per gli individui dell'acquisizione delle competenze in ambito finanziario, assicurativo e previdenziale. Questo è funzionale all'attuazione della strategia nazionale di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale prevista per il triennio 2017-2019, tempo che coincide con il mandato del "Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria".

L'obiettivo di lungo periodo della strategia nazionale (Vision) consiste nel diffondere a tutti una serie di conoscenze finanziarie utili ad assumere decisioni consapevoli e coerenti con le proprie esigenze, in modo da costruire un futuro sereno e sicuro. Per raggiungere questo intento, servono iniziative per innalzare le competenze e migliorare la capacità di fare delle scelte in linea con i propri obiettivi (Mission).

La strategia è rivolta a tutta la popolazione e non vuole rendere gli individui degli "esperti" in educazione finanziaria, ma dar loro quegli strumenti utili per affrontare il complesso mondo economico e poter migliorare le proprie prospettive di benessere (attitudine al risparmio, attenzione all'indebitamento, pianificazione finanziaria...).

Il Comitato è partito da un'analisi del livello di alfabetizzazione finanziaria e dell'offerta formativa esistente.

1.2.1 Livello di alfabetizzazione finanziaria: in Italia e confronto con il resto del mondo

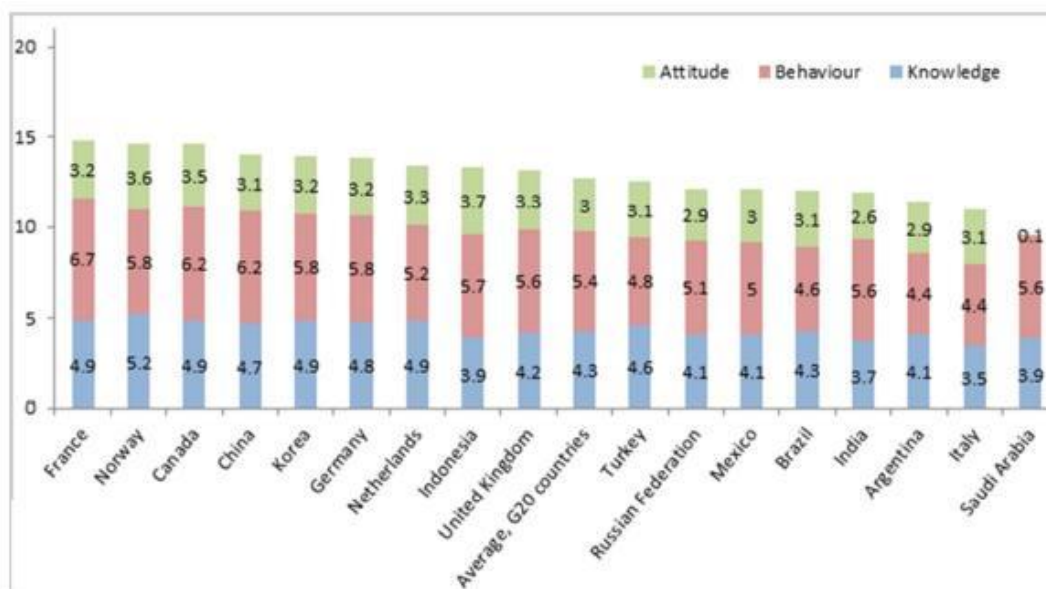
L'alfabetizzazione finanziaria è la combinazione di consapevolezza, conoscenza, abilità, attitudine e comportamenti necessari non solo per raggiungere un benessere economico, ma anche per far in modo che gli individui siano informati e partecipino attivamente alle decisioni finanziarie.

Per quanto riguarda il nostro Paese, la Banca d'Italia ha sottoposto un questionario dell'International Network for Financial Education (INFE)², a 2500 individui in un'età

²OECD/INFE è un comitato che si occupa di raccolta, analisi e comparazione dei dati, diffusione delle esperienze e delle cosiddette "good practices" dei vari Paesi, monitoraggio e implementazione delle politiche di educazione finanziaria. Le evidenze vengono rese pubbliche tramite report, seminari e workshop.

compresa tra i 16 e 65 anni. Esso consiste nel rispondere a delle domande (suddivise nelle tre principali componenti dell'alfabetizzazione finanziaria: conoscenza, comportamento e attitudine) che riguardano situazioni comuni che ciascun individuo può trovarsi ad affrontare nella quotidianità.

Per conoscenza (a cui sono assegnati massimo 7 punti) si intende l'acquisizione di concetti, come il tasso di interesse semplice e composto, l'inflazione e i benefici della diversificazione di portafoglio, che sono fondamentali per assumere consapevolmente le decisioni finanziarie. I comportamenti (massimo 9 punti) misurano in che modo gli atteggiamenti diffusi all'interno della popolazione siano degli indicatori delle abilità di gestire le risorse finanziarie; si fa riferimento al fatto di raccogliere informazioni prima di investire, alla capacità di far fronte alle spese o ai debiti e amministrare le risorse famigliari attraverso una pianificazione. La terza componente sono le attitudini (massimo 5 punti) e cioè i tratti personali che influenzano il benessere di ciascun soggetto.



Source: OECD (2017), G20/OECD INFE report on adult financial literacy in G20 countries.

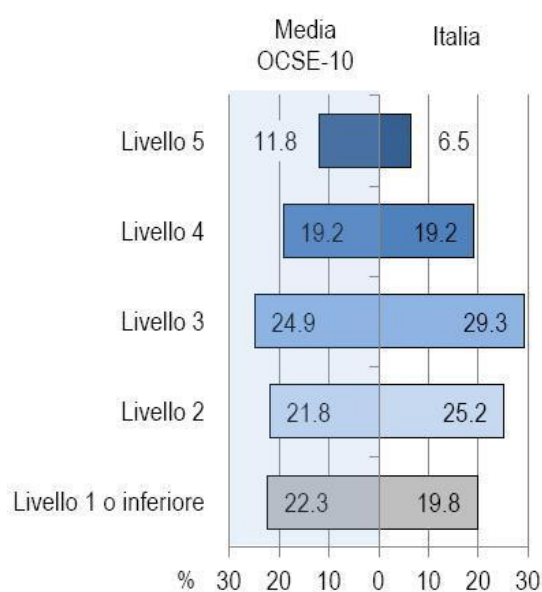
The G20 average does not include the Netherlands and Norway which participate as guest countries under the German G20 presidency.

Dall'indagine risalta la posizione dell'Italia, che si trova in una posizione di molto inferiore rispetto la media dei Paesi del G20 e ciò implica un basso livello di alfabetizzazione finanziaria.

Più precisamente, solo il 30% degli italiani intervistati ha raggiunto il punteggio obiettivo minimo in termini di conoscenza (5 punti, secondo il metodo OCSE), rispetto al 48% della media del G20; ciò significa che buona parte non sa calcolare un tasso di interesse semplice o che per ridurre il rischio serve una diversificazione di portafoglio. Per quanto riguarda il comportamento, siamo ancora sotto la media del G20 (meno del 30% rispetto il 52%, che ha

raggiunto il livello minimo) questo perché gli italiani tendono a perseguire degli obiettivi finanziari a breve termine. Il budget è uno strumento poco utilizzato: solo il 37% delle famiglie italiane ne fa uso, pianificando la gestione del proprio reddito e cioè stabilendo quanto destinare alle spese giornaliere e quanto risparmiare. Un elemento positivo è la bassa tendenza al ricorso del credito. In merito alle attitudini, l'Italia è allineata con la media degli altri Paesi e questo significa che gli italiani sono favorevoli al risparmio.

Queste differenze sono dovute da vari fattori, come ad esempio dal diverso livello di istruzione raggiunto da ciascun individuo, in quanto la formazione scolastica rappresenta uno dei principali canali attraverso cui veicolare le conoscenze in ambito finanziario; dal cosiddetto “gender gap”: dai test risulta che le donne abbiano un punteggio inferiore rispetto i loro coetanei maschi, a causa del diverso ruolo assunto nelle varie società; dall'età, dal momento che le abilità finanziarie sono basse nei giovani, aumentano con l'età (registrando un picco ai 44 anni) e diminuiscono tra gli adulti/anziani, provocando un eccessivo livello di sicurezza che espone questi soggetti a truffe o frodi; da ultimo queste divergenze sono alimentate dalla percezione dell'utilità di questa materia: chi per necessità di lavoro deve assumere decisioni finanziarie è più avvantaggiato rispetto quei soggetti che non lavorano (casalinghe, pensionati o disoccupati).



Più precisamente facendo riferimento ai giovani, i risultati dell'indagine PISA³ (2015) mostrano che le conoscenze degli studenti italiani in ambito di educazione finanziaria sono inferiori rispetto la media dei 10 Paesi OCSE. Il 20% dei ragazzi non riesce a raggiungere la soglia delle competenze di base (livello 2) e solo il 6% raggiunge lo stadio più alto dimostrando di essere in grado di analizzare prodotti finanziari complessi, risolvere problemi e comprendere il sistema finanziario.

Circa il 35% dei quindicenni è titolare di un conto corrente e questo ha un'influenza positiva sul livello di alfabetizzazione finanziaria (hanno ottenuto 23 punti in più sul test); è sempre presente una differenza di genere e su questi risultati influisce anche lo status socio-economico poiché quelli che provengono da

³ PISA: Programme for International Student Assessments.

Ogni tre anni sottopone alcuni ragazzi quindicenni ad un test per verificare il livello delle loro conoscenze in lettura, matematica e scienze e valutare se sono sufficientemente preparati per il loro futuro.

ambienti più avvantaggiati hanno totalizzato 60 punti in più rispetto agli altri studenti. Il confronto con i genitori su questioni legate al denaro è indicatore di un maggior livello di alfabetizzazione finanziaria. La maggior parte dei ragazzi riceve un compenso per piccoli lavori domestici, solo il 23% degli intervistati dichiara di aver percepito la “paghetta” e insolita è una situazione di completa indipendenza. E’ ormai diffuso insegnare ai ragazzi la pianificazione e il controllo delle spese, dal momento che devono prendere delle decisioni apparentemente semplici e banali (ad esempio: la gestione della paghetta, fare la ricarica telefonica...) ma che costituiscono la base per il futuro, quando cioè dovranno confrontarsi con scelte che comportano delle conseguenze a lungo termine.

1.2.2 Offerta formativa: dai giovani agli adulti

Il Comitato ha voluto capire qual è il punto di partenza, cioè il quadro dell’offerta formativa esistente (basandosi sul censimento dei progetti relativi al triennio 2012-2014), su cui elaborare poi la strategia. L’impatto sulla formazione finanziaria dei soggetti italiani è insufficiente: risultano 200 programmi, la maggior parte dei quali sono di piccola dimensione, incentivati da circa 250 soggetti.

Le proposte per gli adulti sono poco specifiche, riguardano temi come la gestione del budget, il rapporto rischio-rendimento e la previdenza complementare. Per far sì che queste persone abbiano maggiori conoscenze in ambito economico-finanziario, il MIUR si è reso promotore del progetto “EdufinCPIA”(Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti). Si tratta di inserire l’educazione finanziaria nei percorsi di istruzione degli adulti: il programma prevede 33 ore di insegnamento di economia e diritto, affiancate da 14 ore di italiano/inglese, 13 di matematica e altre 6 di apprendimento in situazione. Obiettivo del piano è quello di aiutare i soggetti dando loro quelle conoscenze che permettono di assumere le decisioni in modo autonomo, creando così le basi per una cittadinanza più informata e cosciente.

Per quanto riguarda i giovani invece, l’educazione finanziaria non è prevista tra le materie di insegnamento, se non degli accenni negli istituti tecnici superiori o in alcuni corsi di studio universitari; questo non permette una diffusione e un insegnamento crescente man mano che si progredisce nei vari livelli scolastici. Sta nell’interesse dei docenti o dei dirigenti scolastici promuovere le varie iniziative. A tal proposito, il MIUR assieme alla Banca d’Italia nel 2007, hanno firmato un accordo che prevede l’introduzione dell’educazione finanziaria come materia curricolare in alcune scuole che fungono da campione. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi, da parte dei docenti preventivamente formati da esperti, quelle competenze per assumere decisioni consapevoli in ambito economico e finanziario, sia come cittadini, che come futuri utilizzatori di servizi finanziari. L’efficacia del progetto è stata

valutata sottoponendo i ragazzi ad un test sia prima che dopo aver assistito alle lezioni: il risultato è positivo in quanto il numero di risposte corrette è maggiore.

1.2.3 Attuazione della strategia: i benefici raggiunti ad oggi

Partendo da questi risultati, il Comitato ha elaborato la strategia nazionale e un programma per la sua attuazione, tenendo conto dei principi e delle indicazioni formulati dall'OCSE/INFE (International Network on Financial Education) sulle strategie nazionali e sui suggerimenti emersi da consultazioni con esperti.

Per far sì che la strategia sia in linea con la Missione e la Visione, bisogna creare un “ambiente idoneo”, che favorisca le iniziative di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale; pertanto deve presentare 4 caratteristiche:

- Iniziative su vasta scala e per tutti: indirizzate cioè alla popolazione e promosse attraverso giornali, tv, radio, membri che partecipano al Comitato, ecc. in modo da garantire una diffusione più ampia possibile (Es: portale online che è una fonte autorevole di informazioni, raggiungibile da tutti i soggetti interessati).
- Sistema di incentivi che rendono l'educazione finanziaria sostenibile nel tempo: essa deve diventare un obiettivo del policy maker e pertanto è utile introdurre tra gli indicatori del benessere anche alcuni in ambito finanziario (Es: conoscenza finanziaria e comportamenti di base e altri sulla cosiddetta salute finanziaria, cioè sull'ansia o fragilità finanziaria).

Il sistema di incentivi può essere promosso altresì attraverso la valorizzazione dei ruoli istituzionali dei soggetti coinvolti, come ad esempio, la presenza del Ministro dell'Istruzione (Miur) che favorisce le iniziative legate alla scuola, o la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) che si focalizza su quei progetti di protezione del consumatore.

- Eccellenza: dipende dalla qualità delle attività stesse (Es: molto importanti sono le collaborazioni con il mondo accademico e centri di ricerca).

Il Comitato ha istituito dei gruppi di consultazione e ricerca composti da professori ed esperti che sono in grado di dare un giudizio oggettivo sull'efficacia e sullo status dei programmi esistenti e un supporto nella definizione dei contenuti dei progetti di nuova emissione. A livello internazionale, il Comitato intende sottoporre la Strategia alla “peer review”⁴ fatta dall'OCSE, in modo da operare in trasparenza e nel rispetto dei principi internazionali; prevede un coordinamento del suo operato con le autorità europee del

⁴ Revisione alla pari: è una procedura di revisione degli articoli fatta da specialisti nella materia in questione, per valutarne il contenuto e stabilire se è idoneo alla pubblicazione, cioè se presenta coerenza tra premessa, svolgimento e risultato finale.

sistema di vigilanza finanziaria (SEVIF, composto da EBA, EIOPA ed ESMA); chiede di far parte dell'INFE per poter partecipare attivamente agli incontri e infine mira a istituire una commissione di esperti (International Board of Advisor) che abbiano esperienza nel campo delle strategie nazionali di educazione finanziaria, così che ognuno porti la testimonianza del proprio Paese e si evitino errori o pratiche sbagliate.

- Lavorare insieme: al fine di puntare all'eccellenza dei programmi offerti, il Comitato collabora sia con le istituzioni o enti interni allo stesso, ma anche con soggetti pubblici, privati, associazioni o organizzazioni non-profit che si fanno promotori di progetti di educazione finanziaria.

E' importante valutare l'efficacia di questi programmi e cioè monitorare se il livello di competenze dei soggetti è aumentato in seguito alla partecipazione ad un'iniziativa.

Nel breve periodo, si verifica lo "sforzo profuso" (in termini di input impiegati) e cioè la diffusione di quanto i vari programmi sono riusciti a raggiungere i destinatari, specialmente quelli riferiti ai gruppi considerati più vulnerabili e analizzare il grado di conoscenza delle attività organizzate dai vari enti (ad esempio: l'uso dei portali predisposti per l'educazione finanziaria). Nel medio-lungo periodo invece, il Comitato effettua una raccolta di dati più ampia che consente di valutare l'evoluzione delle competenze.

Capitolo 2: Dove “si parla” di educazione finanziaria? Portali e principali eventi

2.1 “Cura i tuoi soldi” –portale FEduF

La Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF) è stata istituita dall’Associazione Bancaria Italiana e ha lo scopo di incentivare l’educazione finanziaria tramite attività di sensibilizzazione e insegnamento per creare una cittadinanza economica attiva e consapevole. Si impegna attraverso la realizzazione di nuovi materiali, strumenti all’avanguardia, come laboratori didattici, spettacoli multimediali e video, la promozione di eventi in collaborazione con numerosi organi (MIUR, Museo del Risparmio, Confindustria, ecc...) e dando la possibilità di condividere le esperienze di ciascun soggetto.

Alla Fondazione vi possono aderire tutti quei soggetti privati che condividono lo scopo e si impegnano a diffondere una sorta di “responsabilità sociale”, cioè quell’insieme di Know-how e abilità che rendono il cittadino informato circa l’agire economico all’interno di una collettività.

“Cura i tuoi soldi” è il portale attraverso cui la FEduF mira a educare i soggetti ad un uso più conscio e conveniente possibile delle loro risorse, cercando di metterli in guardia sulle principali truffe e sulle restrizioni previste dalla legge. Nel menù principale c’è una suddivisione dei vari target (giovani, giovani coppie, famiglie e over 60) e per ogni categoria si affrontano gli argomenti a seconda dei bisogni specifici; questo permette immediatezza nel consultare il portale e ricavare le informazioni utili. Il linguaggio e il livello di specificità utilizzati variano a seconda dei soggetti a cui ci si rivolge, restando comunque semplici e comprensibili.

Nella prima pagina, troviamo delle caselle a cui possiamo accedere ai vari argomenti: io e la banca, conto corrente, carte di pagamento, economia in famiglia, sos, mutui e prestiti, investimenti, internet e phone banking, pensione e previdenza, sovraindebitamento e usura. Ciascun ambito è accompagnato da alcuni video che permettono di indagare meglio la materia, affrontando anche questioni attuali, come i bonus asilo nido, spread, ecc...; viene poi approfondito tramite delle sezioni teoriche che descrivono il fenomeno in maniera chiara e fornendo consigli e accorgimenti da applicare al verificarsi di una specifica situazione o problema. Ogni questione è trattata sia da un punto di vista teorico che pratico, in modo da capirne le peculiarità, vantaggi-svantaggi e darne concretezza, inserendo il fenomeno nella vita di tutti i giorni. Particolare attenzione è rivolta alla sezione sos, dedicata a chi si trova in una situazione di difficoltà economica, mettendo a disposizione una serie di informazioni sugli strumenti base da utilizzare, misure agevolative a sostegno delle famiglie, sgravi fiscali e mezzi di tutela.

2.2 “Investor Education” –portale CONSOB

La CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) è un organo collegiale, composto cioè da 4 commissari e un presidente, designati con decreto del Presidente della Repubblica, su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri. Essa collabora con istituzioni, come il MEF e la Banca d’Italia e fa parte di numerose attività e organizzazioni: partecipa all’ESMA (European Securities Market Authority), è membro dello IOSCO (International Organization of Securities Commissions), prende parte al WTO e all’OCSE e molti altri istituti.

In ambito di educazione finanziaria, monitora la correttezza dei comportamenti dei soggetti nei mercati finanziari, disciplina le prestazioni di servizi e le attività di investimento degli intermediari, assicurando una normativa trasparente.

“Investor Education” è il portale promosso dalla CONSOB che offre ai soggetti informazioni valide sul sistema finanziario, dando loro una serie di principi, strumenti e indicazioni sui comportamenti da tenere quotidianamente per evitare truffe e illegalità. I soggetti a cui il sito si riferisce, sono principalmente i risparmiatori e i piccoli investitori: ci si focalizza sulla loro formazione e tutela al fine di creare negli individui una maggior coscienza. Ogni tema è affrontato partendo da una spiegazione generale, in seguito articolata in specifiche sezioni e il linguaggio utilizzato è abbastanza semplice per permettere anche a chi non è molto pratico con questi concetti, la comprensione degli argomenti trattati.

Nella schermata iniziale sono indicati gli argomenti esposti all’interno del sito: sistema finanziario, guida all’investimento, nozioni e strumenti, truffe e abusivismi, forme di tutela, approfondimenti e progetto scuole. Nel settore “Nozioni e strumenti” sono presenti video formativi su argomenti attuali come lo spread, i derivati, i fondi comuni di investimento, ecc., resi disponibili dal Museo del Risparmio, FEDUF e ADEIMF; giochi/test che permettono di verificare il proprio livello di cultura finanziaria, sopportazione del rischio, impulsività, limiti cognitivi e il saper pianificare e investire, in modo da assumere maggior consapevolezza di sé e modificare eventuali comportamenti sbagliati; infine, la sezione contiene anche eventi promossi dalla Commissione (“Finanza in palcoscenico”). Su “Approfondimenti” ci si focalizza sull’evoluzione della finanza nel tempo, facendo riferimento alle crisi finanziarie avvenute nel corso degli anni; si tratta di un vero e proprio focus sulla storia, che gli altri portali non affrontano e spesso viene tralasciata perché ritenuta poco importante, anche se ci aiuta a capire i principali cambiamenti che hanno portato alla situazione odierna.

La CONSOB si impegna nel Mese dell’Educazione Finanziaria tramite il “Progetto scuole”: sono previsti dei moduli didattici, sui temi dell’educazione finanziaria, tenuti dai docenti delle scuole aderenti.

2.3 “Quello che conta” -portale del Comitato

Il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria viene istituito con decreto legge n.237 del 23 dicembre 2016, convertito in legge n.15/2017 e riporta la dicitura: “Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio”. E’ composto da 11 membri, tra cui il direttore (attualmente la Prof.ssa Annamaria Luisardi), nominato dal Ministro dell’economia e delle finanze, sentito il parere del Ministro dell’istruzione, università e ricerca e scelto tra quegli esponenti che hanno una ricca e solida esperienza nel settore. Collaborano con il Comitato anche il Ministro dello sviluppo economico, del lavoro e delle politiche sociali assieme a istituzioni come la Banca d’Italia, IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni), COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) e CONSOB.

“Quello che conta” è il portale online di educazione finanziaria realizzato dal Comitato, che fornisce le informazioni necessarie per prendere decisioni consapevoli, meno rischiose e il più possibile affini ai propri obiettivi in ambito assicurativo, finanziario e previdenziale. Il target di riferimento va dal giovane che si trova ad affrontare le prime esperienze in ambito di risparmio o gestione della retribuzione, al pensionato che può usufruire e impiegare in altre scelte finanziarie le somme fino a quel momento accumulate. Utilizza un linguaggio chiaro, in modo da facilitare la comprensione dei concetti a tutti i suoi fruitori e affronta la materia nella sua interezza, partendo dalle questioni pratiche e quotidiane.

L’uso della pagina web è molto semplice e intuitivo: nella home sono elencati i “Momenti che contano” (i primi soldi, finalmente un lavoro, l’acquisto della casa, una nuova famiglia, l’arrivo dei figli, la pensione), cioè le fasi principali che si verificano nel corso della vita di un soggetto; per ciascuno viene offerta una panoramica finanziaria generale, le eventuali scelte e le conseguenze che queste comportano, proponendo quegli strumenti utili al fine di gestire e impiegare al meglio le risorse disponibili. “Sapere che conta” è una sezione più approfondita che riguarda specifiche attività: gestire i conti di tutti i giorni, investire i propri soldi, affrontare gli imprevisti, pianificare la pensione e la terza età e comprare beni e servizi importanti. Scorrendo nella schermata iniziale, vengono proposti 5 consigli al fine di ridurre la complessità e il rischio del mondo finanziario; in particolare bisogna: aver cura dei propri soldi e cioè controllare periodicamente le proprie entrate e uscite, determinando il saldo finale; informarsi accuratamente prima di compiere qualsiasi operazione; confrontare più prodotti per capire rischi e benefici di ciascuno; non firmare se non si ha compreso interamente le caratteristiche di un prodotto, poiché la firma ha un valore importante; considerare che tassi di interesse maggiori comportano un rischio maggiore e quindi diffidare di quelle situazioni che promettono facili guadagni. Infine c’è la suddivisione dei vari

strumenti (bancari e finanziari, previdenziali e assicurativi) dove per ciascuno viene spiegato di cosa si tratta, come funziona, il costo, i rischi che può comportare e altre informazioni in modo da offrire al lettore una visione completa. All'interno del portale c'è anche un comparto chiamato "ABC di quello che conta", al fine di colmare le lacune conoscitive o quei temi che risultano poco conosciuti dai cittadini italiani; è composto da una serie di guide pratiche e 7 concetti fondamentali circa il mondo della finanza: cos'è il tasso di interesse semplice e composto, l'inflazione, la diversificazione del rischio, il rapporto rischio-rendimento, il rischio di longevità e cos'è l'assicurazione e il trasferimento del rischio.

Il Comitato è promotore da ormai 2 anni del "Mese dell'Educazione Finanziaria".

2.4 Mese dell'educazione finanziaria

Per tutto il mese di ottobre 2019, il Comitato organizza la seconda edizione del "Mese dell'Educazione Finanziaria". Si tratta di una serie di eventi, seminari, spettacoli, momenti di gioco e formazione sui temi dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, che hanno luogo nelle maggiori città d'Italia. Sono coinvolti innumerevoli soggetti di tutte le età: dai ragazzi che vi partecipano tramite incontri organizzati per le scuole, agli adulti a cui sono rivolte delle conferenze, riguardanti temi a loro interessanti; lo scopo è quello di innalzare il livello di educazione finanziaria di tutta la popolazione e non, come spesso avviene, solo quello di quei soggetti che possiedono già delle competenze consolidate.

I numeri sono aumentati rispetto l'anno precedente: è previsto un ricco calendario, con oltre 500 eventi approvati dal Comitato e un incremento della partecipazione di circa il 50%; questo a sottolineare l'importanza che ha assunto il progetto.

Particolare attenzione è riservata alla previdenza, collegata all'ambito assicurativo: la pensione è diventata sempre più un elemento essenziale (cioè meno integrativo) per la propria vecchiaia, su cui bisogna prendere decisioni fin da giovani, per assicurarsi un futuro sereno al termine della propria vita lavorativa. Obiettivo di quest'anno è diffondere la necessità di aumentare il livello di alfabetizzazione finanziaria dei soggetti, così da accrescere le competenze di base sulla pianificazione delle risorse finanziarie, per un miglior benessere sia individuale che sociale. Per le famiglie può essere un momento per verificare la solidità del proprio denaro e dei debiti, mediante una simulazione dei diversi scenari che si possono verificare e misurandone l'impatto sul bilancio familiare; per la comunità invece, si tratta di un momento per imparare a impiegare in modo efficiente la ricchezza e contrastare possibili truffe. Il mese si aprirà con la World Investor Week, una settimana dedicata a temi della pianificazione delle risorse, investimento e diversificazione del rischio e terminerà con la Giornata Mondiale del Risparmio.

2.4.1 “Word Investor Week”

La Settimana mondiale dell’investitore è una campagna che si svolge a livello internazionale, per la terza edizione nel 2019; in Italia coincide con i primi 7 giorni del Mese dell’educazione finanziaria. E’ un’iniziativa ideata dallo IOSCO⁵, sostenuta da numerosi enti di livello sovranazionale, come il G20 (Japan 2019), World Bank Group, IFIE (International Forum for Investor Education) e istituzioni di stampo nazionale: CONSOB, FEduF, Museo del Risparmio, Banca d’Italia, QfinLab, ecc.

In tutta Italia si organizzano una serie di attività, eventi, seminari, conferenze e workshops per diffondere indicazioni e notizie sugli investimenti, promuovere i numerosi servizi messi a disposizione dei soggetti e aumentare la consapevolezza nei momenti decisionali.

Finalità dell’evento è informare i soggetti, sia da un punto di vista teorico che pratico, sull’educazione finanziaria e in particolar modo su temi quali la programmazione delle risorse personali, impiego del denaro e diminuzione del rischio attraverso la differenziazione degli investimenti. Gli investitori devono essere adeguatamente salvaguardati da possibili truffe o inganni e quindi è importante che sviluppino una maggiore capacità di comprensione e di valutazione per poter prendere decisioni finanziarie che più si addicono alle loro esigenze.

La WIW 2019 affronta anche l’argomento del digitale: investimenti online, risorse digitali e ICO⁶ sono delle nuove forme di impiego delle risorse che si stanno diffondendo in maniera rapida, in seguito all’evoluzione dei mercati dei capitali che sono sempre più interconnessi e digitalizzati; è per questo motivo che bisogna informare i soggetti circa il funzionamento di questi nuovi strumenti e il rischio, maggiore nel web, di incorrere in frodi.

2.4.2 Giornata mondiale del risparmio

Il Mese dell’educazione finanziaria termina il 31 ottobre con la Giornata mondiale del risparmio, la quale ha un’origine storica.

Nell’ottobre del 1924, a Milano presso la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, ebbe luogo il primo Congresso Internazionale del Risparmio, a cui parteciparono 26 Paesi per discutere riguardo le strutture e i metodi usati da ciascuno per la gestione del risparmio. Si convenne che il risparmio costituiva la base dell’insegnamento non solo economico, ma anche sociale, al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

⁵ IOSCO: International Organization of Securities Commissions.

E’ un organismo che comprende le autorità di controllo dei mercati finanziari.

⁶ ICO: Initial Coin Offering

Le offerte iniziali di moneta sono proposte di investimento, solitamente fatte dalle start-up, in nuovi progetti finalizzati alla creazione di criptovalute, mediante l’utilizzo di altre criptomonete come il Bitcoin.

In Italia, questo fatto assunse maggior spessore per il ruolo centrale svolto dalle Casse di Risparmio e dalle Banche del Monte, che offrirono sostegno al sistema produttivo locale e alle richieste della comunità, ma anche perché fu il Paese ospitante del congresso. All'estero invece, l'attività degli istituti divenne più connessa e collaborativa con l'intento di applicare in maniera più rigorosa le regole sulla divulgazione delle informazioni.

A partire da quell'occasione, si è stabilito il 31 ottobre, momento di chiusura del congresso, come Giornata mondiale del risparmio, da celebrare non come una festività ma con lavoro e rigore, per meglio esaltare i principi del risparmio.

Giovedì 31 ottobre 2019, si terrà a Roma la 95ª edizione della Giornata mondiale del risparmio, organizzata dall'ACRI (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio) dal contenuto: "Risparmio e sostenibilità. Scelte di oggi per immaginare il domani."

2.5 Salone del risparmio

Dal 31 marzo al 2 aprile 2020 si terrà l'11ª edizione del Salone del Risparmio, presso Milano Congressi; allestito da Assogestioni, associazione che raccoglie tutte le SGR operanti nel territorio italiano, con l'appoggio del Ministero dello sviluppo economico, Banca d'Italia, alcune università e la regione Lombardia.

Si tratta di un evento indirizzato alle società e ai tecnici del risparmio gestito, che prevede numerosi progetti con l'obiettivo di far conoscere meglio il settore, gli attori che vi operano e di cosa si occupano. Il Salone permette ai partecipanti di scambiare idee, stringere collaborazioni lavorative, ampliare le conoscenze e aggiornarsi in merito alle recenti riforme. E' organizzato in 3 giornate: le prime 2 dedicate agli esperti del settore, con eventi specifici e altamente caratterizzanti e l'ultima, aperta anche ai privati, trattando temi come la tutela del risparmio e la salvaguardia da eventuali frodi.

Stando all'edizione 2019, la partecipazione è aumentata notevolmente: 172 brand implicati e 11306 visitatori, di cui una buona parte (88%) sono operatori del settore; si sono registrate circa 16mila visite. Tra i soggetti emerge una soddisfazione positiva e questi ritengono che l'edizione 2019 sia migliore rispetto l'anno precedente; si è rilevata una partecipazione positiva e pari al 75%, che si intende aumentare all'80%, coinvolgendo anche aree del centro, sud e le isole; il 71% degli intervistati dichiara di aver partecipato per la 2ª edizione. (Fonte dei dati: FINER, sondaggio post-evento)

Per misurare il livello di partecipazione e di gradimento dei partecipanti, Assogestioni in collaborazione con FINER hanno sviluppato un indicatore della qualità dei meeting: l'indice delle prestazioni della conferenza. Le imprese dal canto loro, vogliono dimostrare attenzione verso l'insieme delle persone che operano nelle aziende, attraverso il progetto ICU: Il

Capitale Umano; sono previste alcune interviste conoscitive con ragazzi neo-laureati e laureandi che intendono intraprendere una carriera nel mondo del risparmio gestito, entrando così in contatto con le realtà del settore.

Per la prossima edizione (2020) si mira all'implementazione di 4 aspetti: argomenti trattati, esperienza dei soggetti che vi partecipano, progetti più coinvolgenti e innovativi per raggiungere un pubblico più ampio e una migliore organizzazione della segreteria. Al fine di favorire temi di un certo spessore, è prevista per il quarto anno consecutivo l'iniziativa "Content is King", cioè una sequenza di conferenze utili per il miglioramento del capitale umano e una corretta competizione tra le aziende

Capitolo 3: Proposte formative rivolte ai vari target della popolazione

L'educazione finanziaria viene modulata in base alle specifiche esigenze dei diversi target sociali. È importante che gli individui prendano delle decisioni consapevoli e informate riguardo le risorse finanziarie da impiegare e gli effetti che queste possono procurare nel tempo, affinché garantiscano un livello di benessere lungo le diverse fasi del ciclo di vita.

Per quanto riguarda i giovani, è presente un'informazione precisa dei vari programmi, mentre per le altre categorie (giovani coppie, adulti e over 60) vi è una ripartizione da me fatta in base ai contenuti proposti.

3.1 Proposte rivolte ai giovani

La scuola è il luogo più indicato per iniziare a conoscere i concetti di educazione finanziaria, perché permette di raggiungere una consistente fascia della popolazione e “anticipa” l'avvicinamento a questi temi, prima del momento in cui si devono affrontare delle scelte che incidono sul benessere economico.

Età diverse hanno delle esigenze diverse: fin da piccoli è importante introdurre i bambini ai temi sulla gestione del denaro, ad esempio con lo strumento della “paghetta”; con il passare degli anni, i ragazzi chiedono sempre più autonomia nelle decisioni economiche, poiché cominciano ad utilizzare alcuni servizi finanziari, come il conto corrente, e percepiscono delle entrate derivanti da lavori informali e al di fuori dell'orario scolastico.

Programma/ progetto	A chi è rivolto	Contenuti	Obiettivi	Portale
Programma didattico “Kids”	Scuola primaria (classi III, IV e V)	3 lezioni da circa 1 ora e mezza in cui si affrontano i seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none">• Valore del denaro e guadagno (monete e banconote, lavoro e guadagno)• Utilizzo consapevole del denaro e il risparmio (flusso monetario, spese ordinarie/straor	Riflessione sul valore del denaro e sull'importanza di gestirlo responsabilmen te, per sé stessi e per la comunità, in un'ottica di cittadinanza consapevole.	FEDUF in collaborazione con la Fondazione Nord Milano, Università Cattolica e la Scuola di Economia Civile

		<p>rdinarie, spese necessarie/superflue)</p> <ul style="list-style-type: none"> Banca e sistemi di pagamento (bancomat, carta di credito, bonifico, prestiti e interessi) <p>Questi argomenti vengono affrontati con diverse metodologie (test iniziali, apprendimento empatico, nozionistico, esperienziale, verifiche ludiche delle nozioni acquisite...) al fine di stimolare un apprendimento integrale.</p>		
Programma didattico "Junior"	Studenti delle classi II e III della scuola secondaria di I grado	<p>3 lezioni da circa 1 ora e mezza in cui si discute riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> Lavoro, reddito e consumi (capitale umano, ciclo economico della famiglia con la gestione delle entrate e spese) Risparmio e investimento (risparmio produttivo, rischio e rendimento) Banca e gestione del denaro 	Avvicinare i ragazzi ai temi della cittadinanza economica, facendoli riflettere sulle funzioni della finanza e sul loro impatto nella vita delle persone.	FEDUF in collaborazione con il Miur

		<p>(mercati finanziari, cos'è una banca e i principali strumenti di pagamento)</p> <p>I contenuti vengono proposti con delle metodologie che permettono un apprendimento integrale.</p>		
<p>Programma didattico "Teens"</p>	<p>Scuola secondaria di II grado</p> <p>(Particolarmente indicato per le classi terze, in quanto propedeutico al programma di alternanza scuola-lavoro)</p>	<p>4 lezioni da circa 1 ora e mezza ciascuna riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro, reddito e consumo • Risparmio e investimento • Banca e gestione del denaro • L'impresa e il suo finanziamento <p>Sono anche disponibili dei moduli di approfondimento circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Economia, etica e globalizzazione • Economia e legalità • Prevenzione all'usura e al sovraindebitamento 	<p>Introdurre i ragazzi alle tematiche economiche e finanziarie, avvicinandoli alla realtà sociale, professionale ed economica che li circonda.</p>	<p>FEDUF in collaborazione con il Miur</p>
<p>"Che impresa ragazzi!"</p>	<p>Scuole secondarie di II grado</p> <p>(Particolarmente</p>	<p>Programma che mira allo sviluppo di competenze trasversali (problem solving,</p>	<p>Potenziare il capitale umano dei ragazzi e sviluppare la loro capacità</p>	<p>FEDUF in collaborazione con le banche partecipanti alla FEduF.</p>

	ente adatto alle classi terze)	capacità decisionali, comunicazione), organizzative (analisi e sintesi dei dati, argomentazione di un'idea e capacità di tradurre in azione idee e pensieri) e tecnico-professionali (comprensione dei principali aspetti del mondo economico, conoscenza dei meccanismi interattivi di banche e intermediari finanziari, acquisizione di strumenti culturali e metodologici per una comprensione della realtà economica-imprenditoriale).	imprenditoriale, far acquisire competenze di gestione del denaro e approccio al mondo bancario e finanziario; favorire un primo contatto con il mondo del lavoro e far apprendere una metodologia di lavoro attraverso la realizzazione di un progetto d'impresa (business plan).	
“Educare all'economia civile- quando i numeri contano e le persone valgono”	Scuola secondaria di I e II grado	Il materiale proposto contiene testimonianze di professori e altri esponenti della Scuola di Economia Civile che offrono una visione umanistica dell'economia, dell'agire per raggiungere il benessere collettivo, della concezione del mercato comune come luogo di vantaggio e della gestione dei beni comuni in ottica di felicità	Diffondere un modello di cittadinanza economica inclusivo, enfatizzare le virtù civili dell'agire economico, tendere al bene comune e ispirarsi a principi quali fraternità pubblica, felicità e reciprocità.	FEDUF in collaborazione con la Scuola di Economia Civile

		pubblica.		
“Pay 2.0- il denaro per il futuro”	Scuola primaria e secondaria di I e II grado	I 5 capitoli che compongono il programma, sono suddivisi per età 9-12 e 13-18 anni e sono disponibili dei materiali online (esercizi e attività pratiche) per svolgere la lezione in classe, video di approfondimento e un’area per la creazione delle ricerche multimediali.	Indurre gli studenti alla scoperta delle nuove forme di moneta e pagamenti elettronici che i millenials si troveranno sempre più a gestire, specificando i processi collegati alla dematerializzazione del denaro e le frontiere digitali circa il suo uso.	FEDUF in collaborazione con Consorzio Bancomat, Consorzio CBI e Politecnico di Milano-Osservatorio Digital Innovation
“Risparmiamo il pianeta”	Scuola primaria e secondaria di I e II grado	Questo programma didattico si articola in 4 moduli da svolgere in classe e per ciascuno si affrontano 4 temi: <ul style="list-style-type: none"> • Come e perché diventare cittadini sostenibili • Persone, cibo e pianeta • Le imprese e la sostenibilità • Sostenibilità in finanza <p>Ciascun capitolo è suddiviso per segmenti d’età 9-12 e 13-18 anni e comprende un testo, con esercizi e attività pratiche e un’area dedicata alle ricerche multimediali online.</p>	Affrontare delle aree tematiche già proposte da EXPO, richiamando delle riflessioni sullo sviluppo e l’economia sostenibili, tutela e risparmio delle risorse, la lotta allo spreco di cibo e la finanza etica.	FEDUF in collaborazione con la Fondazione Barilla Center For Food & Nutrition

<p>Progetto #GiovaniPrevidenti che utilizza la piattaforma online “Pronti, lavoro...via!”</p>	<p>Scuola secondaria di II grado</p>	<p>Si affrontano 4 topic:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primo approccio con il mondo del lavoro (l'importanza di un impiego regolare, sicurezza sul posto di lavoro, retribuzione e contributi per la pensione) • Lavoro dipendente (canali usati per la ricerca di un' occupazione, stesura di CV e come affrontare un colloquio di lavoro) • Lavoro autonomo (linee guida per coloro che hanno un'idea, la vogliono coltivare e trasformare in un'impresa attraverso il business plan, canali di finanziamento e la comunicazione) • Previdenza complementar e: per oggi e per domani (cos'è, come funziona, agevolazioni e vantaggi) <p>Il percorso</p>	<p>Avvicinamento dei ragazzi al mondo del lavoro, della previdenza e della cultura imprenditoriale.</p>	<p>FEDUF in collaborazione con Itinerari Previdenziali, AICP, Assofondipensi one, Assoprevidenza e Mefop.</p>
---	--	---	---	---

		educativo prevede il coinvolgimento diretto dei ragazzi attraverso ricerche multimediali sulla piattaforma, la realizzazione di video e immagini fotografiche, elaborazione di un approfondimento e la composizione di una canzone.		
<p>Festival “Economic: le giornate dell’educazione finanziaria”</p> <p>Si inserisce negli eventi internazionali: Global Money Week, European Money Week e Digital Week.</p>	<p>Scuole secondarie di I e II di Lombardia e Piemonte</p>	<p>Serie di lezioni e incontri sull’educazione finanziaria, fiscalità, previdenza e imprenditorialità.</p>	<p>Evento organizzato per promuovere e sensibilizzare nelle scuole i temi dell’educazione finanziaria.</p>	<p>FEDUF</p>
<p>“Programma Economi@Scuola” che rientra nel progetto Diderot-</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Fiabe e denaro, un libro per educare al risparmio e all’economia” 	<p>Studenti di Piemonte e Valle d’Aosta</p> <p>Scuola dell’infanzia e primaria (classi I e II)</p>	<p>Il Progetto si articola in workshop, laboratori, video-lezioni, visite, seminari, incontri e dibattiti con esperti. Questo permette di avvicinarsi a discipline che non sono inserite nei programmi curricolari e approfondire le materie tradizionali.</p> <p>9 fiabe illustrate, abbinata a delle schede didattiche con attività ludico-educative. Nella seconda parte c’è un breve testo che riguarda</p>	<p>Promuovere tra i giovani una cittadinanza economica attiva, l’acquisizione di valori di legalità e responsabilità sulla gestione del denaro e una maggiore diffusione di conoscenze e competenze economiche di base.</p>	<p>FEDUF in collaborazione con la Fondazione CRT (Cassa di Risparmio di Torino)</p>

<ul style="list-style-type: none"> • “kids” 	<p>Scuole primarie</p>	<p>gli studi sulla socializzazione economica e una riflessione sull'educazione finanziaria in famiglia e scuola.</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • “Junior” 	<p>Scuole secondarie di I grado</p>	<p>Materiale inviato al docente una volta iscritto, in modo che possa programmare autonomamente lo svolgimento in aula dei moduli didattici. Al termine o parallelamente alle lezioni, la classe può essere coinvolta in laboratori facoltativi (es: costruzione di salvadanai).</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • “Teens” 	<p>Scuole Secondarie</p>	<p>Moduli didattici da svolgere in aula, secondo la programmazione prevista dal docente. Sono previsti dei laboratori facoltativi che consistono nella stesura di racconti o calligrammi che si basano su certe tracce. Incontro con un formatore esterno per approfondire il tema dell'uso responsabile del denaro e della cittadinanza economica.</p>		

	di II grado	aula. Incontro con un formatore esterno.		
Olimpiadi di Economia e Finanza	Primo triennio delle scuole secondarie di II grado	Questa manifestazione si articola in 2 percorsi: “junior” per i ragazzi del biennio e “senior” per quelli del terzo anno. Le prove consistono in un test a scelta multipla e si svolgono prima a livello di istituto, poi a livello regionale e dopodiché c’è la finale a livello nazionale.	Diffondere tra i giovani la comprensione di fenomeni economici e sociali complessi e far maturare una maggiore consapevolezza su questi temi, essendo parte delle competenze sulla cittadinanza.	MIUR con la partecipazione di Rai Cultura e Rai Scuola e con la collaborazione del Comitato.
“I fuoriclasse della scuola”	Studenti del triennio delle scuole secondarie di II grado	Premiare gli studenti già vincitori delle Olimpiadi e di altre gare come: italiano, matematica, chimica... Il premio consiste in: <ul style="list-style-type: none"> • Borsa di studio • Partecipazione al campus di educazione finanziaria, presso il Museo del Risparmio di Torino, dove c’è la possibilità di interagire con accademici, imprenditori, manager... e approfondire concetti economici e finanziari. 	Valorizzare talenti e diffondere competenze di cittadinanza economica in modo da formare persone responsabili che siano in grado di fronteggiare e anticipare le scelte future.	Protocollo d’intesa tra Feduf-Miur, in collaborazione con ABI (Associazione Bancaria Italiana), Confindustria e Museo del risparmio

		<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di esperienza aziendale presso i soggetti che finanziano le borse di studio. 		
Premio “Finanza per il sociale”	Giornalisti praticanti e allievi delle scuole di giornalismo	<p>Si focalizza sull’inclusione finanziaria dei cittadini che si trovano in situazioni di fragilità sociale, in modo che riescano a reagire alle difficoltà e a quelle situazioni di esclusione sociale.</p> <p>L’elaborato (articolo o servizio audio/video) dovrà evidenziare come un adeguato livello di conoscenza finanziaria favorisca la crescita economica e innalzi il livello di consapevolezza riguardo le scelte finanziarie.</p>	Premio conferito per sostenere l’impegno di queste persone nel raccontare l’importanza della cultura finanziaria per il nostro Paese.	FEDUF in collaborazione con ABI (Associazione Bancaria Italiana) e FIABA (Fondo Bancario Abbattimento Barriere Architettoniche)
Concorso “Se tutti pagano il giusto anche il mio quartiere sorride”	Scuole secondarie di I grado di Roma	Le classi devono evidenziare ,con un elaborato (fumetto, video o spot), il rapporto tra beni pubblici e imposte e come l’adempimento spontaneo agli obblighi fiscali porti dei benefici all’intera collettività, calandoli in una dimensione il più	Promuovere la coscienza civica dei cittadini e stimolare la consapevolezza che il concorso alla spesa pubblica sia uno strumento di equità sociale.	FEDUF in collaborazione con la Direzione regionale del Lazio e Agenzia delle Entrate.

		possibile vicina al quartiere in cui vivono.		
“Mese dello STEAM”	Scuole primarie e secondarie di I e II grado	Gara online in cui si scontrano i vari team, ciascuno composto da massimo 30 persone e circa la metà delle quali devono essere ragazze. Ogni giocatore sceglie e fa gli esercizi in autonomia e i risultati dei singoli vengono poi sommati e attribuiti al team di appartenenza.	Mettere in pratica e accrescere le competenze STEAM (Science, Technology, Engineering, Mathematics).	FEDUF è partner di Redooc.com, piattaforma di didattica digitale dedicata alle materie STEAM.
“Capire la finanza”	Studenti scuole secondarie di II grado e le loro famiglie.	Programma di educazione finanziaria composto da 4 capitoli: <ul style="list-style-type: none"> • Mercato finanziario (sistema economico e finanziario, mercati e intermediari). • Matematica finanziaria (capitale e interessi, il valore del capitale oggi e domani...). • Gli strumenti finanziari (obbligazioni, azioni e derivati). • Come investire (scelte di investimento e finanziario) 	Redooc è una piattaforma didattica digitale a supporto dei professori, come metodo alternativo dei materiali tradizionali; pensata per coinvolgere gli studenti e accrescere le loro conoscenze.	FEDUF attraverso la piattaforma Redooc.

		Ogni lezione è composta da brevi video che spiegano i contenuti, immagini, esempi ed esercizi.		
“European Money Week”	Ragazzi 13-15 anni	European Money Quiz è una competizione che si svolge in 2 fasi attraverso la piattaforma “Kahoot”. Ci sono delle gare nazionali per stabilire i finalisti di ogni Paese che si scontreranno poi nella finale, a livello europeo. Vince chi da il maggior numero di risposte corrette nel minor tempo possibile.	Promuovere l’alfabetizzazione finanziaria in tutta Europa.	European Banking Federation: FEDUF è organizzatore per l’Italia
“Young way to pay”	Scuole secondarie di II grado	Contest il cui tema è la sensibilizzazione all’utilizzo di strumenti di pagamento innovativi e sicuri. I ragazzi sono suddivisi in team composti da 5 partecipanti e devono creare dei contenuti multimediali a supporto della cashless society e che disincentivano l’uso del contante.	Diffondere un approccio responsabile verso le nuove forme di denaro e la gestione dei pagamenti.	FEDUF insieme a American Express
“Agire economico consapevole nei bambini”	Bambini delle scuole primarie e alle loro famiglie	Il progetto, si sviluppa nel biennio 2018-2019 e si articola in 3 fasi: <ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento di un progetto di ricerca a 	Stimolare nei bambini l’acquisizione di valori e atteggiamenti sensibili al tema “denaro”, diffondere	Fondazione Comunitaria Nord Milano, Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e FEDUF

		<p>cura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di uno strumento didattico online che sarà accessibile da tutti i docenti delle scuole primarie. • Presentazione dei risultati della ricerca e dello strumento didattico. <p>Parallelamente vengono organizzati degli incontri per le famiglie, per promuovere una maggiore consapevolezza in termini di pianificazione economica, assicurativa e previdenziale.</p>	<p>un'alfabetizzazione economica e promuovere una gestione consapevole del risparmio, che è considerato un bene comune.</p>	
“Economy quiz show”	Studenti delle scuole secondarie di I e II grado	Spettacolo interattivo	Ragionare sullo shopping compulsivo, gli stili di consumo e l'importanza di conoscere gli elementi di base di economia e finanza.	FEDUF in collaborazione con Altroconsumo.
“Economiamo”	Bambini 7-12 anni	Gioco didattico presente sia online (EconomiamoOnline), sia in un percorso sviluppato nel Museo. Il gioco consiste nel gestire un	Avvicinare i bambini al tema dell'uso del denaro (far fronte alle entrate-uscite quotidiane) con un approccio divertente.	FEDUF insieme a Explora, il Museo dei Bambini di Roma.

		budget simulando delle attività come il lavoro, l'acquisto di beni, pagamento delle tasse...		
<p>“Risparmio e spesa: le banche a cosa servono?”</p> <p>(Didattica integrativa al modulo “Kids”)</p>	Studenti delle Scuole primarie delle Marche	Rappresentare graficamente la loro idea di banca. Successivamente i ragazzi hanno incontrato il direttore di UBI Banca per affrontare alcuni temi come: cosa significa risparmio, che tipo di strumenti di pagamento alternativi al denaro esistono, quanto costa il denaro e quanto vale e cosa sono i finanziamenti.	Approfondimento di alcuni concetti di educazione finanziaria.	FEDUF
“Inventa il risparmio”	Alunni delle classi 3 ^a delle scuole secondarie di I grado di Fossano	Realizzazione da parte di ciascun studente di un disegno (sezione “Michelangelo”) o di un racconto (sezione “Manzoni”); vengono premiati i migliori 3 per ciascuna categoria.	Riflessione e approfondimento sui temi di attualità e risparmio.	FEDUF in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Fossano
<p>“Scegli cosa voglio-matematica della scelta istintiva”</p> <p>Progetto che amplia l'esperienza di “Fate il nostro gioco”</p>	Giovani	Progetto che indaga i meccanismi della più semplice tra le operazioni economiche: la scelta; quello che sarebbe ragionevole scegliere e quello che effettivamente scegliamo spesso non coincidono poiché	Raccontare quelle leggi matematiche che dimostrano che il gioco d'azzardo non conviene.	TAXI1729 S.n.c realizzato in partnership con la FEduF e con la consulenza del Direttore del Centro di Ricerca e di Logistica, Linguaggio e Cognizione dell'Università di Torino.

		intervengono una serie di elementi che ci deviano dalla scelta.		
<p>“Campioni di risparmio. I valori dello sport, della cittadinanza consapevole e della legalità economica”</p> <p>Evento organizzato nell’ambito della Settimana Europea dello Sport</p>	Studenti dei Licei sportivi della regione Lombardia	Presentazione di strumenti e iniziative per i giovani atleti, utili a impostare consapevolmente un percorso di vita e di benessere futuro. Visione della conferenza-spettacolo “Fate il nostro gioco”.	Combinazione tra sport e educazione finanziaria che coinvolge gli studenti e trasmette loro dei valori e delle conoscenze per il loro futuro.	FEDUF in collaborazione con Ubi Banca
“Giornata dell’Educazione Finanziaria per le Marche”	Studenti delle scuole primarie.	Competizione con un quiz a squadre: EDU FIN Game.	Evento organizzato per la sensibilizzazione e sui temi dell’economia civile e della sostenibilità.	FEDUF in collaborazione con Regione Marche e Ubi Banca.
“Economia delle scelte”	Scuole secondarie di II grado di Piacenza e provincia	Incontro	Riflettere sui temi del valore del denaro e approfondire i meccanismi della scelta.	FEDUF in collaborazione con la Banca di Piacenza e l’istituto Bruno Leoni
“Econosofia”	Giovani	Spettacolo teatrale che, in modo ironico, parla di stili di vita e di consumo, di responsabilità, di economia che si legge sui giornali e quella quotidiana dei cittadini.	Far ragionare gli studenti su “come sono cambiati i tempi” e come oggi ci si basa oggi sullo schema: compri-spendi-consumi-ti diverti.	FEDUF
<p>“Finanza, una storia da raccontare...dal baratto al bitcoin”</p> <p>(Iniziativa prevista per la Word Investor Week e per il Mese dell’educazione finanziaria)</p>	<p>Scuole secondarie di II grado</p> <p>Progetto di natura sperimentale rivolto agli istituti della regione</p>	L’iniziativa si compone di 3 lezioni rivolte ai docenti che si sono dimostrati più vicini e interessati alle tematiche di educazione finanziaria e che	Condurre gli studenti attraverso un percorso didattico a un ragionamento sulle funzionalità, caratteristiche e problematiche	CONSOB in collaborazione con URS (Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia)

<p>“Modello didattico di educazione finanziaria”</p>	<p>Lombardia.</p> <p>Docenti delle scuole secondarie di II grado, classi 4^e e 5^a superiore</p>	<p>hanno fatto poi da referenti con le scuole partecipanti; la parte di attualità del corso è dedicata alla diffusione delle Criptovalute, come il Bitcoin.</p> <p>Questo volume, edito nella I edizione, si basa sulle evidenze del progetto-pilota sopradescritto; esso illustra un modello didattico che ruota attorno a un evento storico significativo (ad esempio: lo scoppio di bolle speculative, crisi finanziarie, ecc...), richiamando i contenuti di alcune discipline come storia, cittadinanza, filosofia, matematica... Trasmette alcune conoscenze finanziarie di base per la gestione del patrimonio personale, illustra il funzionamento del sistema economico, i meccanismi istituzionali e la connessione tra comportamenti individuali e fenomeni collettivi.</p>	<p>dei sistemi economico-finanziari, partendo da eventi significativi avvenuti in passato.</p> <p>Promuovere un insieme di apprendimenti, formali e informali, che parte dalla scuola e deve proseguire lungo tutta la vita secondo una metodologia permanente (“lifelong learning”) al fine di creare una cittadinanza attiva, cioè persone consapevoli e responsabili.</p>	
<p>“APP...RENDIME NTO: investire non</p>	<p>Giovani</p>	<p>Il metodo utilizzato dal</p>	<p>Il gioco fa riflettere: sulla</p>	<p>CONSOB in collaborazione</p>

è un gioco. Ma si può imparare giocando!”		gioco è quello dell'apprendimento o esperienziale: mettere il giocatore-investitore di fronte a possibili scelte d'investimento, capire come si comporterebbe e eventualmente dove sbaglia.	gestione di opportunità-rischi e istinto-emozioni che possono influenzare il momento dell'investimento; sugli errori più frequenti e sulle scelte sbagliate che inconsapevolmente si possono compiere.	con l'Università di Trento.
---	--	---	--	-----------------------------

Io ritengo che... Ci sono molti progetti e iniziative rivolte ai ragazzi di ogni età; è importante che raggiungano gran parte degli studenti e che si riscontri una partecipazione sempre maggiore. I temi dell'educazione finanziaria possono sembrare lontani ai giovani, in realtà sono molto quotidiani e se conosciuti costituiscono un valido strumento per imparare a gestire bene il denaro e fare delle scelte ragionate su quanto poter spendere e cosa è meglio risparmiare. La scuola pone le “basi teoriche” per un primo approccio a questi argomenti e continua poi nelle famiglie, ad esempio dando una “paghetta mensile” in cambio di qualche piccolo aiuto in casa ai genitori o magari quando si è più grandi, trovandosi un lavoro da fare nel tempo libero.

3.2 Proposte rivolte alle giovani coppie

Le giovani coppie cominciano a pianificare la loro vita in vista di un futuro assieme e magari anche con dei figli; hanno bisogno di una serie di informazioni che riguardano il risparmio, l'investimento e la programmazione di entrate e uscite, al fine di iniziare a costituire una “provvista” di denaro che servirà per garantire loro un livello sufficiente di benessere economico e far fronte ad eventuali situazioni future.

Programma/ progetto	A chi è rivolto	Contenuti	Obiettivi	Portale
“SAV€Rio il \$alvadanaro”	Giovani coppie	Strumento che aiuta a identificare e ridurre eventuali sprechi, in modo da gestire più efficacemente le risorse, facilitando le scelte economiche. Attraverso una procedura guidata,	Interrogarsi sui propri bisogni e desideri e collegarli alle proprie possibilità economiche. Si tratta di una “produzione	CONSOB

		<p>permette di calcolare e redigere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elenco delle entrate e spese programmate • Elenco dei redditi e spese effettivamente conseguiti/sostenuti • Misura il risparmio realizzato nel tempo considerato (1 mese, 1 anno...) • Gestire al meglio il bilancio 	<p>ragionata del risparmio” per il benessere e la sicurezza economica durante tutta la vita.</p>	
<p>Test e questionari che riguardano il livello di cultura finanziaria, tolleranza al rischio, impulsività-limiti cognitivi e trappole comportamentali.</p>	<p>Giovani coppie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Test sul livello di cultura finanziaria, articolato su 3 gradi di approfondimento: base (abilità logico-matematiche, conoscenza delle caratteristiche principali dei prodotti finanziari più diffusi); intermedio (rischi, rendimenti, prodotti e mercati); avanzato (intermediari, mercati e prodotti). • Questionario sulla tolleranza al rischio: il livello raggiunto da ciascun soggetto dipende da vari fattori, come la personalità, inclinazione personale, genere, livello di educazione 	<p>Individuare eventuali lacune sulle conoscenze in ambito finanziario.</p> <p>Verificare la propria capacità emotiva di assumere rischio e di affrontare situazioni di incertezza.</p>	<p>CONSOB</p>

		<p>finanziaria, ecc...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Test di impulsività: vengono proposte delle situazioni che comunemente si verificano nella vita di un soggetto e bisogna descrivere e analizzare sentimenti, atteggiamenti e abitudini. • Test su limiti cognitivi e trappole comportamentali: serve affinché le persone riescano ad elaborare correttamente le informazioni, valutare il livello di rischio di un investimento, non confondere desideri irrealizzabili ed esigenze reali... cioè fare delle scelte di investimento adeguate e non mettere a rischio i propri risparmi. È proposto in due versioni, una breve e una con il percorso completo. 	<p>Indagare il proprio grado di impulsività, inteso come una carenza nel controllo di pensieri e comportamenti.</p> <p>Valutare i tratti psicologici e meccanismi mentali che caratterizzano una persona e possono influenzare la sua percezione del rischio. Permette di individuare le trappole comportamentali che si possono verificare in fase di investimento.</p>	
Educazione finanziaria per le donne	Donne	Guida pratica che permette di verificare le proprie competenze finanziarie attraverso un test; contiene consigli per gestire al meglio i risparmi e gli investimenti; indica le decisioni che sono invece da prendere in coppia al fine di	Sottolineare l'importanza del fatto che anche le donne sappiano gestire i loro risparmi, anziché delegare questa attività agli uomini.	COMITATO in collaborazione con Donna Moderna

		pianificare il futuro (costruire una famiglia e insegnare ai figli l'importanza della gestione del denaro).		
<p>“Race for the cure”-Roma</p> <p>(Protocollo d'intesa tra il Comitato e l'Associazione Susan G. komen Italia)</p>	Donne	Serie di iniziative (eventi in occasione del Mese dell'Educazione Finanziaria, distribuzione di materiale informativo presso i centri Komen...) per aumentare la tutela e la cura della donna in vista del suo futuro, garantendole un benessere sia dal punto di vista fisico, ma anche finanziario, che è possibile raggiungere aumentando il proprio livello di conoscenze in ambito finanziario, assicurativo e previdenziale.	Superare le disuguaglianze legate al genere ancora esistenti e favorire l'empowerment delle donne per una partecipazione attiva alla vita economica e sociale del Paese.	COMITATO in partnership con Komen Italia
Carovana della prevenzione - Sorrento	Donne che si trovano in una situazione di disagio sociale ed economico e quindi dedicano minor tempo alla cura della propria salute.	Si tratta di un programma nazionale itinerante, che dal 2017 offre attività gratuite di sensibilizzazione e prevenzione contro le principali malattie oncologiche di genere. In particolare, vengono erogati gratuitamente: esami diagnostici, consulenze specialistiche, attività per promuovere lo sport, il benessere e la corretta alimentazione; sono previsti anche programmi per quelle	Informare le donne circa i principali strumenti finanziari, assicurativi e previdenziali, che servono per proteggere se stesse e la propria famiglia da rischi economici in caso di malattia. Promuovere una campagna di sensibilizzazione contro il tumore al seno e gli altri tumori femminili.	

		pazienti che hanno vissuto una malattia oncologica e che hanno bisogno di recuperare il loro benessere psico-fisico.		
--	--	--	--	--

Io ritengo che... Le piattaforme e i test riguardanti il risparmio e l'investimento sono degli strumenti utili per le giovani coppie che devono "imparare a risparmiare" e fare delle scelte d'investimento adeguate, per garantirsi un benessere economico più o meno costante durante tutta la vita. Per fare ciò, bisogna prima conoscere sé stessi: la propria attitudine al rischio, l'impulsività e il livello di conoscenze di educazione finanziaria. È importante anche, che le scelte finanziarie vengano prese assieme e non si delegino ai partner, in quanto le donne al pari degli uomini, sono in grado di assumere decisioni rilevanti, investire e programmare le spese.

Le iniziative in merito alla prevenzione contro le malattie di genere sono rivolte a questo target, in quanto è fondamentale sensibilizzare le ragazze su questi temi e fare prevenzione, mediante dei controlli periodici; si dà la possibilità anche a quelle giovani donne, che non possono permettersi queste visite, poiché si trovano in una situazione di disagio.

3.3 Proposte rivolte agli adulti

Gli adulti rimangono spesso esclusi dai programmi di educazione finanziaria, che si concentrano per lo più sui giovani. Sono una categoria complicata da coinvolgere perché pongono resistenza nell'affrontare l'argomento e c'è una certa difficoltà nel costituire un gruppo omogeneo. Preferiscono attività didattiche tradizionali: visite guidate, attività di sensibilizzazione (mostre) o presentazioni di libri.

Essi hanno la necessità di approfondire temi che permettono di sviluppare la capacità di fare delle scelte coerenti con i loro obiettivi e che gli assicurino una vecchiaia serena (pensione), budgeting e indebitamento.

Programma/ progetto	A chi è rivolto	Contenuti	Obiettivi	Portale
CPIA	Formazione post secondaria ed educazione per gli adulti iscritti ad un CPIA.	Partecipazione dei dirigenti scolastici dei CPIA e dei docenti in servizio, agli incontri organizzati dalla FEduF.	Favorire la progettazione didattica dell'educazione finanziaria nei vari corsi.	MIUR con protocollo d'intesa con FEduF.

	Rete dei CPIA della Toscana	Organizzazione di una serie di incontri su temi che sono emersi da un questionario somministrato preliminarmente, tra cui economia quotidiana (bilancio familiare, spese e consumi), strumenti di pagamento elettronici (carte e app) e strumenti per la gestione del denaro (conto corrente e assegni).	Approfondire quegli argomenti sui quali le persone si sentono più insicure.	
ONEEF-Osservatorio Nazionale Educazione Economico-Finanziaria	Rappresentanti del settore istruzione (insegnanti, formatori e dirigenti), bancario e finanziario (esperti e formatori), ricercatori e istituzioni interessate all'educazione economico-finanziaria	Servizio di monitoraggio, documentazione e archivio online delle informazioni riguardanti i progetti di educazione all'economia e alla finanza.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Documentare le iniziative poste in essere dai vari organi. 2. Punto di riferimento a chi si avvicina al tema dell'educazione finanziaria. 3. Monitorare le iniziative in Italia per offrire dati aggiornati sui progetti e sulla loro diffusione. 4. Stimolare la costituzione di reti sul territorio, date da progetti comuni fatti da più enti. 	Progetto di ricerca ideato da: Università degli Studi di Milano Bicocca e Università degli Studi di Udine, in collaborazione con il Tavolo Economia e Legalità del MIUR. (FEduF)
Carta degli investitori	Adulti	Il progetto è articolato in 3 sotto-progetti strettamente correlati, ciascuno dei quali seguito da un apposito gruppo di	Protezione dei consumatori-investitori, fornendo loro le informazioni riguardo: una	CONSOB con l'Autorità di vigilanza e Associazioni dei consumatori.

		<p>lavoro:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Campagna di sensibilizzazione dei risparmiatori sui propri diritti e sulle forme di tutela previste dall'ordinamento, attraverso un network tra la Consob e le Associazioni. 2. Riforma della Camera di Conciliazione e Arbitrato con l'introduzione di un Organismo di risoluzione stragiudiziale delle controversie a partecipazione obbligatoria degli intermediari. 3. Miglioramento della gestione degli esposti/ segnalazioni presentate alla Consob al fine di individuare più facilmente l'attivazione di eventuali azioni di vigilanza. 	<p>corretta gestione del risparmio personale, i loro diritti nei confronti degli intermediari finanziari, modalità di esercizio degli strumenti finanziari e eventualmente l'indicazione delle forme di tutela più consone.</p>	
--	--	--	---	--

Io ritengo che... I progetti organizzati per gli adulti favoriscono l'acquisizione di maggiori competenze (CPIA) e informazioni sull'educazione finanziaria, poiché è un tema in continua evoluzione e innovazione. Gli adulti devono imparare dai ragazzi l'uso della tecnologia e dei servizi più recenti e allo stesso tempo, devono trasmettere loro quelle regole di base, riguardo la gestione del risparmio e degli investimenti, che hanno maturato dalla loro esperienza.

3.4 Proposte rivolte agli over 60

Questo target di persone risulta essere ancora più difficile da raggiungere e coinvolgere, ma non per questo deve essere tralasciato perché si tratta di soggetti più vulnerabili;

L'invecchiamento è associato a livelli di declino cognitivo e questo impatta negativamente sulla capacità degli individui di prendere decisioni finanziarie.

Si ricorre quindi, a strumenti di sensibilizzazione alternativi a quelli didattici, che si basano cioè su forme interattive e di intrattenimento.

Programma/ progetto	Contenuti	Obiettivi	Portale
<p>“Finanza in palcoscenico-Occhio alle truffe”</p> <p>Iniziativa erogata in occasione del Mese dell’Educazione Finanziaria</p>	<p>Il protagonista è Charles Ponzi, un truffatore italiano divenuto famoso nel 1920 per aver realizzato uno schema di truffa che ancora oggi viene replicato attraverso la posta elettronica e il web. Lo “Schema Ponzi” si realizza attraverso un’illusione di alti rendimenti a breve termine, rischio nullo e sul passaparola delle persone. Questo sistema piramidale crolla quando il denaro raccolto non è più sufficiente per pagare gli interessi promessi e far fronte alle richieste di rimborso. Alla rappresentazione segue poi un dialogo con il pubblico, per illustrare i meccanismi psicologici e le precauzioni da prendere per evitare di essere vittima di una truffa.</p>	<p>Rappresentazione teatrale di una vicenda finanziaria significativa seguita poi da un dibattito sugli insegnamenti che dalla vicenda si possono trarre per la tutela dei risparmiatori e investitori.</p>	<p>CONSOB</p>

Io ritengo che... Gli over 60 sono una categoria di soggetti molto attenta alla gestione delle risorse, accumulate mediante gli investimenti avvenuti nel corso della vita e alla pensione. Sono considerati soggetti vulnerabili in quanto poco informati ed esperti sui nuovi prodotti e servizi finanziari e per questo passibili di truffe da parte di malintenzionati che approfittano di questa situazione per trarne vantaggio. Le rappresentazioni teatrali sono un modo per attirare la loro attenzione, coinvolgerli su questo tema e veicolare l’insegnamento attraverso l’ironia.

Conclusioni:

Le conoscenze in ambito finanziario permettono di raggiungere un maggior livello di benessere: consentono infatti di partecipare attivamente ai mercati finanziari, di impiegare le risorse in ambito previdenziale in vista del proprio futuro ed evitare di impegnarsi in misura superiore rispetto quanto si dispone in concreto.

È molto importante avere delle conoscenze finanziarie di base, poiché la sola esperienza non basta: alcune decisioni si assumono solo in particolari circostanze e molto spesso se ne riscontrano gli effetti successivamente, quando ormai non è più possibile tornare indietro; le scelte sbagliate comportano ingenti costi che possono compromettere i risparmi di una vita.

Per consentire di incrementare il livello di alfabetizzazione finanziaria della maggior parte dei cittadini e favorire una maggiore educazione, vi sono numerosi eventi, progetti e portali online; grazie a questi strumenti il livello degli italiani è tendenzialmente migliorato, anche se l'obiettivo è raggiungere almeno la media europea. Formare adeguatamente tutta la popolazione italiana è un'idea utopica, in quanto è impossibile raggiungere la totalità dei soggetti.

Come è emerso nel terzo capitolo, organi come la CONSOB e FEduF sponsorizzano molti progetti, spesso assomiglianti tra loro, quando in realtà potrebbero unire le risorse e i mezzi per crearne uno che raggiunga un pubblico più numeroso e con relatori di prestigio. Per questo, il monitoraggio e la valutazione di ciascun programma sono 2 fasi ben distinte e molto importanti per cogliere le differenze/analogie, introdurre miglioramenti, riscontrare il seguito e la considerazione degli utenti; esse servono per raccogliere informazioni e dare poi un giudizio, in relazione agli obiettivi inizialmente previsti nella fase di progettazione.

Il percorso avviato dai numerosi enti, che si fanno promotori delle varie iniziative, è congruo con l'intenzione sopra menzionata, ma si cerca di migliorarlo nel continuo, creando progetti ulteriori e soprattutto più sinergici. Un esempio è il Piano Strategico 2019-2021 elaborato dalla CONSOB, che prevede al quarto punto il miglioramento del livello di cultura finanziaria degli individui. Esso è attuabile attraverso la "formazione dei formatori", l'implementazione delle iniziative e lo sviluppo di collaborazioni, il perfezionamento del portale e la stesura di una guida operativa per risolvere eventuali dubbi degli investitori. Il prospetto vuole ampliare le nozioni in termini di programmazione delle risorse finanziarie e migliorare l'aspettativa dei soggetti nel contesto formativo.

Numero di parole: 11027

Bibliografia e sitografia:

Associazione per lo Sviluppo degli Studi di Banca e Borsa, Università Cattolica del Sacro Cuore, 2019. Osservatorio Monetario 2.2019-Educazione finanziaria in Italia: a che punto siamo? (online) Disponibile su:< <https://www.assbb.it/osservatorio-monetario-n-2-2019/>> (Data accesso: 18 agosto 2019)

Klapper L., Luisardi A., van Oudheusden P., 2015. Financial Literacy around the world: insights from the Standard and Poor's ratings services global financial literacy survey (online) Disponibile su: < <https://responsiblefinanceforum.org/publications/financial-literacy-around-the-world-insights-from-the-standard-poors-ratings-services-global-financial-literacy-survey/>> (Data accesso: 19 settembre 2019)

A. Di Salvatore, F. Franceschi, A. Neri, F. Zanichelli, 2018. Measuring the financial literacy of adult population: the experience of Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 435 (online) Disponibile su: <<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2018-0435/index.html?com.dotmarketing.htmlpage.language=102/>> (Data accesso: 19 settembre 2019)

OECD, 2015. Programme for International Student Assessment (PISA): result from Pisa 2015 financial literacy, nota Paese: Italia (online) Disponibile su: <<https://www.oecd.org/pisa/PISA-2105-Financial-Literacy-Italy-Italian.pdf>> (Data accesso: 21 settembre 2019)

Comitato Tecnico Nazionale per la promozione dell'educazione finanziaria nei CPIA, a.s. 2017-2018. "...verso un piano nazionale per l'Educazione Finanziaria degli adulti" ,Linee guida- II edizione (online) Disponibile su: < <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/progetto-educazione-finanziaria-nei-cpia-progetto-edufincpia-verso-un-piano-nazionale-per-l-educazione-finanziaria-degli-adulti> > (Data accesso: 26 settembre 2019)

Intesa san Paolo e Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi (2017), Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani. Consapevolezza, fiducia, crescita: le sfide dell'educazione finanziaria (online) Disponibile su: <https://www.centroeinaudi.it/images/abook_file/Risparmio_COMPLETO_2017_24-07-2017.pdf> (Data accesso: 20 settembre 2019)

CONSOB e Associazione dei consumatori, 2014. Il progetto: Carta degli investitori (online)
Disponibile su: <<http://www.consob.it/web/area-pubblica/carta-investitori>> (Data accesso: 9 agosto 2019)

CONSOB- A cura di Nadia Linciano, 2018. Conoscenze finanziarie degli italiani e iniziative di education della Consob (online)
<http://www.consob.it/documents/46180/46181/20181018_NL_Torino.pdf/066514f1-b0af-458b-913c-3f67bca460f4> (Data accesso: 2 novembre 2019)

Portali online:

- Cura i tuoi soldi, <http://www.curaituoisoldi.it/> (data accesso: 6 agosto 2019)
- Investor Education, <http://www.consob.it/web/investor-education> (data accesso: 6 agosto 2019)
- Quello che conta, <http://www.quellocheconta.gov.it/it/> (data accesso: 6 agosto 2019)

Eventi:

- Salone del risparmio: www.salonedelrisparmio.com (data accesso: 22 ottobre 2019)
<https://www.assogestioni.it> (data accesso: 21 ottobre 2019)
- Giornata mondiale del risparmio: <http://www.forumterzosettore.it> (data accesso: 21 ottobre 2019)
<https://www.acri.it> (data accesso: 21 ottobre 2019)
- World Investor Week, <http://www.worldinvestorweek.org/> (data accesso: 21 ottobre 2019)
- Mese dell'educazione finanziaria:
Marco lo Conte, 2019. Risparmiare si impara: al via il mese dell'educazione finanziaria. Il sole 24 ore (online). Disponibile su: <https://www.ilsole24ore.com> (data accesso: 20 ottobre 2019)
Ministero dell'Economia e delle Finanze, <http://www.dt.mef.gov.it/> (data accesso: 19 ottobre 2019)

Proposte formative:

- Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, <http://www.feduf.it> (data accesso: 18 agosto 2019)
- Progetto "I fuoriclasse della scuola", <http://www.fuoriclassedellascuola.it> (data accesso: 5 agosto 2019)
- Piattaforma Redooc, <https://redooc.com> (data accesso: 6 agosto 2019)

- Osservatorio Nazionale di Educazione Economico Finanziaria (ONEEF), <http://economieascuola.it/oneef> (data accesso: 9 agosto 2019)
- Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, <http://www.consob.it> (data accesso: 14 agosto 2019)
- Banca d'Italia, <https://www.bancaditalia.it> (data accesso: 17 agosto 2019)